



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DELLE ARTI
VISIVE PERFORMATIVE MEDIALI

CIMES 
CENTRO DI MUSICA E SPETTACOLO



CIMES || Centro di Musica e Spettacolo

Dipartimento delle Arti
Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

Palazzo Marescotti-Brazzetti

Salone Marescotti
Aula Dioniso Fanciullo
Aula Picchi
Aula Riunioni
via Barberia 4, Bologna
t. 051 2092000

Laboratori delle Arti

piazzetta Pier Paolo Pasolini 5b (ingresso via Azzo Gardino 65), Bologna
t. 051 2092400

Web

www.dar.unibo.it

Altri luoghi

Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti
via delle Belle Arti 54, Bologna

Galleria Ono Arte Contemporanea
via Santa Margherita 10, Bologna

Aula Magna del Dipartimento di Scienze dell'Educazione
via Filippo Re 6, Bologna

Aula 2
via Zamboni 33, Bologna

Aula 3
via Zamboni 38, Bologna

Le manifestazioni sono a ingresso gratuito. La partecipazione sarà consentita previo ritiro dell'apposito coupon, che verrà distribuito a partire da un'ora prima dell'inizio dell'evento e fino ad esaurimento dei posti disponibili.

La partecipazione al XVII Colloquio di Musicologia del «Saggiatore musicale» è gratuita per gli studenti dell'Università di Bologna, per i soci e gli abbonati al «Saggiatore musicale» e per gli aderenti al «SagGEM». Per gli altri partecipanti la quota di iscrizione è di € 20.

Il programma è suscettibile di variazioni.

Info

t. 051.2092400/10 – f. 051.2092417
fabio.acca@unibo.it

Ufficio Stampa

t. 051.2092053 – cell. 329 2158045
l.bernardini@unibo.it

Cronopios

t. 051.224420 – f. 051.2919120
muspe@cronopios.it
www.cronopios.it

CIMES || progetti di cultura attiva

13|14

Costruire contesti ovvero l'importanza delle collaborazioni

A partire dal 2010, il CIMES riunisce le sue programmazioni musicali, teatrali e cinematografiche sotto la comune denominazione di "progetti di cultura attiva". Con questa espressione abbiamo inteso evidenziare il fatto che tutte le iniziative proposte forniscono strumenti conoscitivi o pratici, che si prestano ad essere utilizzati anche autonomamente, coltivando i rapporti fra le arti, la formazione individuale e le realtà del mondo sociale.

Per attivare pratiche di ricerca applicata il CIMES integra convegni, tavole rotonde, momenti seminari, laboratori, incontri, proiezioni e performance dal vivo. Non si tratta soltanto di presentare opere e problematiche, tendenze e possibilità, ma di costruire contesti di trasmissione in cui il destinatario si senta (e sia) elemento partecipe e determinante. Per questo, ai coinvolgimenti pratici e diretti proposti dai progetti laboratoriali se ne aggiungono altri, che risultano piuttosto dalle collaborazioni con associazioni, enti, realtà produttive e di realizzazione. Condividere linee progettuali e percorsi di ricerca significa, infatti, stabilire contesti di ricezione allargati.

La collaborazione con il Saggiatore Musicale ha suscitato all'interno del CIMES un simposio permanente di alta musicologia, dove si affrontano tanto questioni contemporanee che argomenti storici. Fra le prime, quest'anno, figurano la pedagogia musicale – *Musicians and musicologists as teachers: how to construct musical comprehension for students* (29/30.5.2014) – e gli argomenti di due tavole rotonde – *La critica musicale: ieri, oggi, domani* (22.11.2013) e *Il suono dei files: consumo musicale nell'era digitale fra giovani e meno giovani* (15.3.2014). Fra le seconde, la tematica di un'altra tavola rotonda, *Scritture musicali del Medioevo e del Rinascimento: che cosa celano, che cosa svelano* (23.11.2013), e la serie di iniziative dedicate allo studio delle fonti e della ricezione del *Giasone* di Cavalli e Cicognini, il più popolare fra i melodrammi secenteschi, al quale è dedicata una giornata di studio con la partecipazione di numerosi studiosi italiani e stranieri (21.5.2014).

Stabilire contesti allargati e attenti alle trasformazioni delle prassi culturali, moltiplica le possibilità di scelta e montaggio dei partecipanti. È stimolante pensare che chi segue la tavola rotonda sulla *Critica musicale* possa poi frequentare il convegno cinematografico *Critica 2.0: industria culturale, consumi, forme di influenza* (18/19.2.2014), dove, pure, si tratta della crisi della funzione del "critico" e dei profili emergenti. Da ricordare il progetto *Incontri con gli attori*, effettuato in collaborazione con la Cineteca di Bologna. Particolarmente ampia la gamma delle collaborazioni che supporta l'analisi del complesso profilo identitario dell'autore di oggetti filmici (imprenditore temporaneo o direttore del circo mediatico?): *FILMAGOGIA 2013. Storie di grandi maestri: valori e valorizzazione dell'autorialità* (3/5/6/7.12.2013).

Delle sinergie alla base dei processi compositivi si tratta anche nel progetto *Per/formare l'opera* (19/20/21.11.2013; 27.11.2013; 4.12.2013), che affronta le dinamiche dello spettacolo lirico contemporaneo da un punto di vista teatrale, affiancando al modello interpretativo della "regia critica" l'osservazione delle differenziate filiere creative che agiscono sui singoli elementi scenici: gli spazi, i costumi, le dinamiche recitative sia contemporanee che ricavate dal restauro delle prassi storiche. Al progetto partecipano l'Università di Verona, con un convegno storico complementare alla tavola rotonda bolognese (Verona, 28/29.11.2013), e l'Accademia di Belle Arti di Bologna, che ospiterà il secondo dei due incontri con lo scenografo e architetto teatrale Jean-Guy Lecat (19/20.11.2013). Grazie alla collaborazione di numerose associazioni e istituzioni giapponesi si svolge, inoltre, il progetto *Kazuo Ohno e il Butoh in Europa: intreccio di rami e radici* (25/26/27/28.11.2013), ulteriore tappa nell'attraversamento della performance nipponica ad opera della progettualità CIMES.

Si segnalano infine i laboratori di musica corale (a cura di Marco Fanti), di carattere filmico (a cura di Lucia Tralli e Valerio Oss) e di teatro (con il regista Marco Martinelli)

Gerardo Guccini

Responsabile scientifico del CIMES

Teatro

calendario

PER/FORMARE L'OPERA

A cura di Gerardo Guccini

mar 19.11.2013

Laboratori delle Arti/Auditorium

JEAN-GUY LECAT, COMPOSITORE DI SPAZI

h 10.30

proiezione del video *Peter Brook on stage*

Presenta Nicoletta Lupia

h 15.30

La semplicità a teatro è molto sofisticata

Incontro con Jean-Guy Lecat

h 21

proiezione del video *Tragedy of Hamlet* (2002)

Regia di Peter Brook | Presenta Erica Faccioli

mer 20.11.2013 h 15.30

Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti

Arti viventi e spazio. Cercare la giusta relazione

Incontro con Jean-Guy Lecat

gio 21.11.2013

Laboratori delle Arti/Auditorium

SPAZI, PARTI E COSTUMI PER ATTORI E CANTANTI

a cura di Paola Bignami, Marco Beghelli, Gerardo Guccini

h 10.30

Intrecci fra Alta Moda e Costume nell'Opera Lirica

Rassegna video a cura di Charlotte Ossicini

h 15.30

Convegno

Intervengono: Marco Beghelli, Francesco Esposito, Gerardo Guccini,

Enrico Minio, Maria Giuseppina Muzzarelli, Charlotte Ossicini,

Marinella Pigozzi, Alberto Triola, Gabriele Vacis

mer 27.11.2013 e mer 4.12.2013

Salone Marescotti

TESORI RITROVATI: "CANTAR RECITANDO"

IL SEICENTO MUSICALE EMILIANO

Due lezioni-concerto

A cura di Romina Basso ed Elisabetta Pasquini

mer 27.11.2013 h 17-19

Domenico Gabrielli

Messe e mottetti, per soli, archi e continuo

mer 4.12.2013 h 17-19

Giovanni Battista Bassani

Giona (1689), oratorio per soli, archi e continuo

Interpreti: Vittoria Giacobazzi, soprano; Jacopo Facchini, contraltista;

Mauro Borgioni, basso-baritono – Ensemble barocco del Conservatorio

"Bruno Maderna" di Cesena; Michele Vannelli, continuo

Teatro

calendario

KAZUO OHNO E IL BUTOH IN EUROPA: INTRECCIO DI RAMI E RADICI

A cura di Matteo Casari e Elena Cervellati

da lun 25.11.2013 a gio 28.11.2013 h 17-19

IL FIORE DEL BUTOH

IMMAGINI DA UNA RIVOLUZIONE DANZATA

Tre incontri sulla storia e il pensiero della danza butoh

25.11 • Laboratori delle Arti/Saletta seminari

Giovanni Azzaroni, *Le radici antropologiche della danza butoh*

27.11 • Laboratori delle Arti/Saletta seminari

Eugenia Casini Ropa, *Poetiche e corporeità della danza butoh*

28.11 • Galleria Ono Arte Contemporanea

Matteo Casari e Katja Centonze, *Avanguardia Giappone:*

immagini, corpi

mar 26.11.2013 e mer 27.11.2013 h 10-13 e 14-17

Laboratori delle Arti/Teatro

CREATE THE BODY

Workshop con Yoshito Ohno

mer 27.11.2013 h 21

Open class

da mar 26.11.2013 a dom 01.12.2013

Galleria Ono Arte Contemporanea | opening h 18.30

KAZUO OHNO. THE SOUL DANCE

Mostra di fotografie e manifesti sulla vicenda artistica di Kazuo Ohno

A cura di Claudio Composti, Toshio Mizohata

e Galleria Ono Arte Contemporanea

gio 28.11.2013, h 21

Laboratori delle Arti/Teatro

A LETTER TO MY FUTURE SELF

Performance di Yoshito Ohno

ven 29.11.2013, h 10-17

Laboratori delle Arti/Auditorium

IL BUTOH NELLA CULTURA EUROPEA

Convegno internazionale

a seguire • Laboratori delle Arti/Teatro

ENTRANA (ESTRATTO)

Concept e danza Alessandra Cristiani

WORKSHOP SULLO SPETTACOLO

Esperienze di condivisione creativa

A cura di Gerardo Guccini

da lun 13.01.2014 a sab 18.01.2014

Laboratori delle Arti/Teatro

ORATORIO SUL MALE QUOTIDIANO

Laboratorio condotto da Marco Martinelli

lun 13.01.2014, h 21

Del presente e del teatro | Colloquio con Marco Martinelli

Intervengono Marco De Marinis e Gerardo Guccini

sab 18.01.2014, h 21

Open class

Musica

calendario

XVII COLLOQUIO DI MUSICOLOGIA DEL «SAGGIATORE MUSICALE»

ven 22.11.2013 h 15.15-18.30

Laboratori delle Arti/Auditorium

LA CRITICA MUSICALE: IERI OGGI DOMANI

Tavola rotonda a cura di Paolo Gallarati

sab 23.11.2013 h 15-18.30

Laboratori delle Arti/Auditorium

SCRITTURE MUSICALI DEL MEDIOEVO E DEL RINASCIMENTO:

CHE COSA CELANO, CHE COSA SVELANO

Tavola rotonda a cura di Pedro Memelsdorff, Matteo Nanni

e Cesarino Ruini

sab 15.03.2014 h 14-18.30

Laboratori delle Arti/Auditorium

Assemblea annuale del SagGEM

Gruppo per l'Educazione musicale del «Saggiatore musicale»

IL SUONO DEI FILES:

CONSUMO MUSICALE NELL'ÈRA DIGITALE

FRA GIOVANI E MENO GIOVANI

Tavola rotonda a cura di Andrea Chegai e Maddalena da Lisca

ATTORNO A CAVALLI / GIASONE

a cura di Lorenzo Bianconi

mer 21.05.2104 h 9.30-19

Salone Marescotti

CICOGNINI, CAVALLI E I VIAGGI DEL "GIASONE":

IN ROTTA VERSO L'EDIZIONE CRITICA

Giornata di studio

gio 22.05.2104 h 9.30-11.30

Sala riunioni di Palazzo Marescotti

CANTIERE GIASONE

Riunione a porte chiuse del gruppo di studio

per l'edizione critica del *Giasone* di Cicognini e Cavalli

gio 22.05.2104 h 11.30-13

Sala riunioni di Palazzo Marescotti

STUDY GROUP "SEVENTEENTH-CENTURY VENETIAN OPERA"

DELLA SOCIETÀ INTERNAZIONALE DI MUSICOLOGIA

Riunione a porte chiuse coordinata da

Ellen Rosand, Dinko Fabris, Álvaro Torrente

gio 22.05.2104 h 15-18

Salone Marescotti

PER ELLEN ROSAND

Presentazione di monografie ed edizioni critiche

gio 22.05.2104 h 18-19

Salone Marescotti

CONCERTO DA CAMERA

Con brani tratti dal *Giasone*, dalla *Calisto*

e dall'*Artemisia* di Francesco Cavalli

Musica

calendario

gio 29.05.2014 e ven 30.05.2104 h 9.30-19

Salone Marescotti

**MUSICIANS AND MUSICOLOGISTS AS TEACHERS:
HOW TO CONSTRUCT MUSICAL COMPREHENSION
FOR STUDENTS**

Convegno internazionale di studi a cura di Giuseppina La Face

Bianconi

In collaborazione con Oliver Kern ed Elena Petrušanskaja

da 10.2013 a 04.2014

Aula Picchi

LABORATORIO DI MUSICA CORALE

A cura di Marco Fanti

Cinema

calendario

da ven 22.11.13 a mer 18.12.13

Laboratori delle Arti/Spazio Cinema

RE-CUT/RE-FRAME

Video-saggi per esplorare l'immaginario cinematografico

Laboratorio a cura di Lucia Tralli

da mar 3.12.2013 a sab 7.12.2013 • Luoghi vari

FILMAGOGIA 2013

Storie di grandi maestri:

valori e valorizzazione dell'autorialità

Convegno a cura di Loretta Guerrini Verga

mar 18.02.2014 e mer 19.02.2014 (orario da definire)

Salone Marescotti

CRITICA 2.0

Industria culturale, consumi, forme di influenza

Convegno a cura di Claudio Bisoni e Roy Menarini

ven 7.03.2014; 04.2014 (data e orari da definire)

Laboratori delle Arti/Auditorium

ATTRICI E ATTORI INCONTRANO IL PUBBLICO

Neri Marcorè | Sandra Ceccarelli

A cura di Sara Pesce | interviene Cristina Iandelli

da mer 7.05.2014 a mer 28.05.2014

Laboratori delle Arti/Spazio Cinema

VIAGGIO NEGLI EFFETTI VISIVI

Laboratorio condotto da Valerio Oss

PER/FORMARE L'OPERAA cura di **Gerardo Guccini**

Gli allestimenti del teatro d'opera combinano elementi culturali spesso contrastanti. Da un lato, abbiamo il teatro più codificato d'Occidente, il solo che si basi su repertori sostanzialmente stabili e tecniche conservate nel tempo, dall'altro, si succedono e combinano pratiche in costante trasformazione. Per formare gli spettacoli operistici, le eccellenze artistiche del teatro, della danza e della produzione multimediale, ma anche delle arti visive e della moda, si confrontano con la drammaturgia musicale modificando già all'interno del processo spettacolare le tradizionali funzioni della rappresentazione: l'interpretazione registica, la scenografia, la costumistica, la recitazione scenico/vocale. Gli allestimenti lirici contemporanei non sono, insomma, esclusivamente messe in scena – fedeli o creative – d'un testo drammatico/musicale, ma risultanti complesse che riuniscono nel tempo della durata sonora artigianati, tecniche e competenze provenienti dall'innovazione tecnologica e artistica e dalle emergenze del mondo sociale. Il progetto *Per/formare l'opera* affronta gli sviluppi e le specificità della performance lirica attraverso tre iniziative, che spaziano dalla rifondazione degli spazi teatrali (*Jean-Guy Lecat, compositore di spazi*) all'autosufficienza del canto drammaticamente interpretato (*Tesori ritrovati: 'cantar recitando' il Seicento musicale emiliano*).

mar 19.11.2013 e mer 20.11.2013**JEAN-GUY LECAT, COMPOSITORE DI SPAZI**

In collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Bologna

Scenografo, space designer, architetto, regista, nonché storico collaboratore di Peter Brook, Jean-Guy Lecat è al centro di molteplici esperienze teatrali, che, anche quando coniugano elementi eterogenei e complessi, ricercano uno stile essenziale e comunicativo. "La semplicità a teatro – dice – è molto sofisticata". Per questo, il suo lavoro di scenografo e regista assimila le forme del teatro musicale – da Mozart a Brecht – senza enfatizzare le differenze fra il testo, la partitura e la contemporaneità della performance. Lecat lavora piuttosto sui punti d'incontro fra le arti, le forme drammatiche e le persone coltivando un "fare teatro" artigianale e inventivo, che si declina in spazi e architetture, scenografie ed eventi scenici essenziali quanto memorabili.



Jean-Guy Lecat

mar 19.11.2013**• Laboratori delle Arti/Auditorium****h 10.30** proiezione del video *Peter Brook on stage*

Presenta Nicoletta Lupia

h 15.30 *La semplicità a teatro è molto sofisticata*

Incontro con Jean-Guy Lecat

h 21 proiezione del video *Tragedy of Hamlet (2002)*,

regia di Peter Brook. Presenta Erica Faccioli

mer 20.11.2013**• Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti****h 15.30** *Arti viventi e spazio. Cercare la giusta relazione*

Incontro con Jean-Guy Lecat

gio 21.11.2013 • Laboratori delle Arti/Auditorium**SPAZI, PARTI E COSTUMI PER ATTORI E CANTANTI**Convegno a cura di **Paola Bignami, Marco Beghelli, Gerardo Guccini**

Il convegno si suddivide in tre panel che metteranno a confronto le prassi storiche dell'allestimento operistico, le svolte novecentesche e le modalità contemporanee. Modalità che, pur riprendendo elementi delle prime e delle seconde – come la scansione prove al pianoforte/prove in scena, e la centralità del progetto registico – non discendono direttamente né dalla tradizione né dalla cultura delle avanguardie, ma, più concretamente, risultano da una gestione dello spettacolo aperta alle emergenze estetiche e tecnologiche della contemporaneità. Centrale proposito la partecipazione di artisti e operatori: i registi Gabriele Vacis e Francesco Esposito, Enrico Minio, Direttore Generale della Fondazione Roberto Capucci, e Alberto Triola, direttore artistico del Festival della Valle d'Itria. Il convegno è integrato da una rassegna video sulle incursioni operistiche dei Maestri dell'Alta Moda, che sono in questo ambito sia espressioni del presente che portatori di un'idea a-temporale dell'abito e delle sue forme. Dice Roberto Capucci: "Se potessi, abolirei il termine moda dal vocabolario. Essere alla moda è già essere fuori moda".

h 10.30 *Intrecci fra Alta Moda e Costume nell'Opera Lirica*, rassegna video a cura di Charlotte Ossicini**h 15.30** *Convegno*Primo panel: *Spazi e visioni*, con Marinella Pigozzi, Gerardo Guccini, Gabriele VacisSecondo panel: *Parti e personaggi*, con Marco Beghelli, Alberto Triola, Francesco EspositoTerzo panel: *Costume e costumi*, con Maria Giuseppina Muzzarelli, Charlotte Ossicini, Enrico MinioRoberto Capucci, tunica per le vestali della *Norma*

Per/formare l'opera

mer 27.11.2013 e mer 4.12.2013 h 17-19 • Salone Marescotti

TESORI RITROVATI: "CANTAR RECITANDO" IL SEICENTO MUSICALE EMILIANO

Due lezioni-concerto

A cura di **Romina Basso** ed **Elisabetta Pasquini**

In collaborazione con il Dipartimento di Musica antica del Conservatorio "Bruno Maderna" di Cesena

Il progetto risponde al desiderio di valorizzare musiche di grande interesse storico, stilistico ed esecutivo, opera di compositori emiliani per nascita o adozione, attivi nel secolo XVII. L'attenzione si focalizzerà su Domenico Gabrielli e Giovanni Battista Bassani, e su alcune loro composizioni a carattere liturgico e devozionale (messe, mottetti e oratorii). Più che mai in tali musiche, aliene dalla dimensione scenica e spettacolare, la comprensione del senso della loro dimensione religiosa e spirituale è veicolato dal testo e dalle modalità con cui esso è espresso e offerto all'ascolto, in un "cantar recitando" – per usare l'indovinata espressione di Emilio de' Cavalieri nell'Avvertimento al lettore della sua *Rappresentazione di Anima et di Corpo* (1600) – che pone al centro la parola e gli affetti, e nel contempo le prerogative attoriali dei cantanti.

Nelle due lezioni-concerto saranno eseguite musiche edite e inedite, in preparazione nella collana «Tesori musicali emiliani» (Bologna, Ut Orpheus, 2009 sgg.).



Antonio Carracci, *Giona*

mer 27.11.2013 h 17-19

• Salone Marescotti

Domenico Gabrielli

Messe e mottetti per soli, archi e continuo

mer 4.12.2013 h 17-19

• Salone Marescotti

Giovanni Battista Bassani

Giona (1689), oratorio per soli, archi e continuo

Interpreti: Vittoria Giacobazzi, soprano; Jacopo Facchini, contraltista; Mauro Borgioni, basso-baritono – Ensemble barocco del Conservatorio "Bruno Maderna" di Cesena; Michele Vannelli, continuo

UN PROGETTO CORRELATO: "ATTORI ALL'OPERA"

Il cantante lirico è un attore: constatazione apparentemente ovvia, eppure spesso rimossa o contraddetta dall'immagine a lungo diffusa e radicata non solo nel pubblico dei melomani ma nei cantanti stessi, dell'interprete d'opera come puro virtuoso della voce, come strumento canoro atteso alla prova "acrobatica" del do di petto o della nota sovracuta. Riconoscere e riscoprire, nelle sue specifiche modalità e problematiche, l'"attorialità" del cantante dalle origini del melodramma fino ai giorni nostri e metterla in parallelo, nelle antitesi come nelle specularità, alle molteplici pratiche dell'attore/interprete, sono i principali obiettivi del convegno *Attori all'opera: coincidenze e tangenze tra recitazione e canto lirico* che, in stretta connessione e complementarità con il progetto bolognese di *Per/formare l'opera*, si svolgerà a Verona in due giornate, il 28 (ore 15-19, Università di Verona, Polo Zanotto) e il 29 novembre (ore 10-13; 15-18.30, Sala conferenze del Museo Civico di storia naturale). Organizzato dall'Università di Verona in collaborazione con Verona Opera Academy e l'Istituto Internazionale per l'Opera e la Poesia, *Attori all'opera* proietterà sul tema le competenze differenziate di musicologi, storici del teatro, storici del cinema e registi.

KAZUO OHNO E IL BUTOH IN EUROPA: INTRECCIO DI RAMI E RADICI

a cura di **Matteo Casari** e **Elena Cervellati**

In collaborazione con Kazuo Ohno Dance Studio di Yokohama, Japan Foundation, Canta Co. Ltd, Galleria Ono Arte Contemporanea, mc2gallery Milano, Nipponica
Con il patrocinio di Consolato Generale del Giappone a Milano, Istituto Giapponese di Cultura in Roma, Aistugia
Con il contributo di Camera di Commercio e Industria Giapponese in Italia, Zushi

Comitato scientifico: Giovanni Azzaroni, Matteo Casari, Eugenia Casini Ropa, Elena Cervellati, Toshio Mizohata
Organizzazione: Margherita De Giorgi, Giulia Taddeo, Sayaka Yokota



Fotografia di Eikoh Hosoe (1995)

La danza moderna giapponese butoh si è sviluppata nel secondo dopoguerra come movimento d'avanguardia, affondando eversivamente le sue prime radici nella cultura nipponica più primitiva e nelle suggestioni dell'espressionismo europeo. Attraverso due grandi artisti iniziatori, Kazuo Ohno (1906-2010) e Tatsumi Hijikata (1928-1986), ha preso vita l'idea di un'arte del corpo, liberata dai lacci costrittivi della tradizione e capace di rendersi veicolo di perpetua metamorfosi e di una vera filosofia di vita. Le successive generazioni di danzatori, alcuni dei quali si sono stabiliti in diversi paesi europei, hanno contribuito alla diffusione delle idee e della pratica del butoh, generando seguaci che le hanno intrecciate con le loro tecniche e visioni estetiche, fino a incorporarle nel bagaglio artistico occidentale, non solo della danza.

Oggi, a oltre tre decenni dalla prima diffusione europea, s'intende saggiarne la presenza, l'assimilazione e le trasformazioni, in ambito performativo come in quello più ampiamente culturale, individuando gli intrecci profondi tanto delle radici ideali che lo nutrono quanto delle ramificazioni creative cui ha dato vita.

da lun 25.11.2013 a gio 28.11.2013 h 17-19

IL FIORE DEL BUTOH. IMMAGINI DA UNA RIVOLUZIONE DANZATA
Tre incontri sulla storia e il pensiero della danza butoh

25 novembre • Laboratori delle Arti/Saletta seminari

Giovanni Azzaroni, *Le radici antropologiche della danza butoh*

27 novembre • Laboratori delle Arti/Saletta seminari

Eugenia Casini Ropa, *Poetiche e corporeità della danza butoh*

28 novembre • Galleria Ono Arte Contemporanea

Matteo Casari e Katja Centonze, *Avanguardia Giappone: immagini, corpi*

mar 26.11.2013 e mer 27.11.2013 h 10-13 e 14-17 • **Laboratori delle Arti/Teatro**

CREATE THE BODY

Workshop con Yoshito Ohno

Il laboratorio è gratuito e riservato agli studenti dell'Università di Bologna.

Modalità d'iscrizione: inviare curriculum e lettera di motivazione, dall'11 al 17 novembre 2013, a labmuspe@cronopios.it indicando nome, cognome, n. matricola, n. telefono. I selezionati verranno direttamente convocati in tempo utile per la frequenza.

Open class 27 novembre h 16

da mar 26.11.2013 a dom 01.12.2013 • **Galleria Ono Arte Contemporanea | opening h 18.30**

KAZUO OHNO. THE SOUL DANCE

Mostra di fotografie e manifesti sulla vicenda artistica di Kazuo Ohno

A cura di Claudio Composti, Toshio Mizohata e Galleria Ono Arte Contemporanea

gio 28.11.2013 h 21 • **Laboratori delle Arti/Teatro**

A LETTER TO MY FUTURE SELF

Performance di Yoshito Ohno

Un'antologia del lavoro artistico di Yoshito Ohno: i tre pezzi per lui coreografati nel 1985 da Tatsumi Hijikata e il brano iniziale, *Divinariane*, da *Omaggio a La Argentina*, l'opera più famosa di Kazuo Ohno, nonché gli assoli creati dallo stesso Yoshito. "Voglio ricordare l'esperienza che ho vissuto con Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno, e domandarmi ancora cosa sia il butoh e in che modo si fondi sul lavoro di Ohno e Hijikata".

ven 29.11.2013 h 10-17 • **Laboratori delle Arti/Auditorium**

IL BUTOH NELLA CULTURA EUROPEA

Convegno internazionale sulla diffusione performativa e culturale della danza butoh in Europa

Coordinano Giovanni Azzaroni e Eugenia Casini Ropa

Intervengono: Katja Centonze, Elena Cervellati, Margherita De Giorgi, Maria Pia D'Orazi, Toshio Mizohata, Yoshito Ohno, Sylviane Pagès, Kazuko Takahashi

Studiosi europei e giapponesi si incontrano con l'intento di sondare la vicenda storica e artistica europea della danza butoh, restituendone un quadro attuale e portando in luce gli elementi transculturali che l'hanno resa una componente importante della danza contemporanea d'occidente.

a seguire • Laboratori delle Arti/Teatro

ENTRANA (estratto)

Concept e danza Alessandra Cristiani, disegno luci Gianni Staropoli, musica Claudio Moneta, Rachel's

WORKSHOP SULLO SPETTACOLO Esperienze di condivisione creativa

A cura di **Gerardo Guccini**

Spesso si parla di workshop come di pratiche preteatrali o parateatrali che riguardano i principi trasversali dell'attore e della performance. Accanto a queste linee culturalmente fondanti e rappresentative della cultura novecentesca, si è però affermata una pratica creativa del workshop in cui il pedagogo approfondisce e precisa, nel condividerli con i partecipanti, gli argomenti e i metodi del proprio lavoro artistico. In questa prospettiva, dal punto di vista del pedagogo, i laboratori non costituiscono una deviazione rispetto al processo della composizione teatrale, ma il suo proseguimento con altri mezzi e in altri contesti. Specularmente, il partecipante non si aspetta dal laboratorio la trasmissione di una tecnica precisa ma una condivisione di esperienza. Alle esperienze della condivisione creativa il CIMES ha dedicato un progetto triennale che si conclude ora con Marco Martinelli, regista e drammaturgo del Teatro delle Albe.

Negli anni passati, il progetto triennale *Workshop sullo spettacolo* ha consentito a numerosi partecipanti di avvicinare in modo laboratoriale e diretto le tematiche e il lavoro teatrale di Armando Punzo della Compagnia della Fortezza, e di Nicola Bonazzi e Micaela Casalbani della Compagnia Teatro dell'Argine, una delle più convinte espressioni della necessità di rifondare in senso multietnico e aperto alla conoscenza dell'altro la cultura dello spettacolo. Il primo, uno dei maestri della scena contemporanea, ha dedicato il workshop al proseguimento della sua intensa ricerca sul personaggio di Mercuzio e la poesia del vivere – “perché il poeta si è arreso alla realtà? Perché ha smesso di sognare? Perché non è riuscito a staccarsi dalla tragedia della quotidianità?” – i secondi si sono riferiti al *Candido* di Voltaire per impostare un percorso fra utopie e esperienze della diversità. Ora Martinelli, concludendo il progetto, torna al tema del male presente, al quale, nel 2006, aveva dedicato un memorabile dittico – *LEBEN* dello stesso Martinelli e *Sterminio* di Werner Schwab – e, nel 2010, *Rumore di acque*, grottesco e straniante monologo sulle tragedie dei migranti in mare.

da lun 13.01.2014 a sab 18.01.2014 • Laboratori delle Arti/Teatro ORATORIO SUL MALE QUOTIDIANO

Laboratorio condotto da **Marco Martinelli**

“Lavoreremo attorno ai territori del Male nella nostra Italia di inizio millennio. Non il Male dei grandi delitti, ma quello subdolo e terribile che invade la nostra quotidianità: droga, prostituzione, gioco d'azzardo, visti come mondi in cui il lecito e l'illecito sono paletti sempre più insensati. Una Nazione “dopata”, che continua a fingere di non esserlo. Chiederò di lavorare con me sulle tre direzioni dell'oratorio seicentesco: scrittura, corpo d'attore-narratore, musica. Per una scrittura di carne, per un corpo capace di astrazione e architettura, per una musica che sia movimento scenico. Con essenzialità di mezzi e potere ribelle e sontuoso dell'immaginazione” (Marco Martinelli).

Marco Martinelli è fra i maggiori registi e drammaturghi del teatro italiano. Ma il ruolo che più lo descrive è quello di poeta capocomico. Le sue opere – testi e spettacoli – nascono infatti dall'interazione e dal rapporto di vicinanza con gli attori del Teatro delle Albe, ensemble fondato nel 1983 insieme a Ermanna Montanari, Luigi Dadina e Marcella Nonni, e spesso integrato, in progetti formativi di respiro internazionale, da giovani-non-attori che scoprono anch'essi la propria identità teatrale attraverso la drammaturgia di Martinelli. In lui e nel teatro delle Albe, Claudio Meldolesi ha visto “un uomo-teatro iperrealista e un collettivo di irriducibili individualità”; mentre l'esperienza di “meticciato teatrale” tra attori italiani e senegalesi (da anni componente stabile della compagnia) è stata definita da Franco Quadri come “l'ultima riprova che la fabbrica del teatro africano è in Europa, come già ci avevano ammonito Genet e Brook”.

Il laboratorio è gratuito e riservato agli studenti dell'Università di Bologna.

Modalità d'iscrizione: inviare curriculum e lettera di motivazione, dal 9 al 13 dicembre 2013, a labmuspe@cronopios. it indicando nome, cognome, n. matricola, n. telefono. I selezionati verranno direttamente convocati in tempo utile per la frequenza.

CALENDARIO

lun 13.01.2014

h 15-19 Laboratorio.

h 21 *Del presente e del teatro*

colloquio con Marco Martinelli.

Intervengono Marco De Marinis e Gerardo Guccini

ven 17.01.2014

h 15-19 Laboratorio

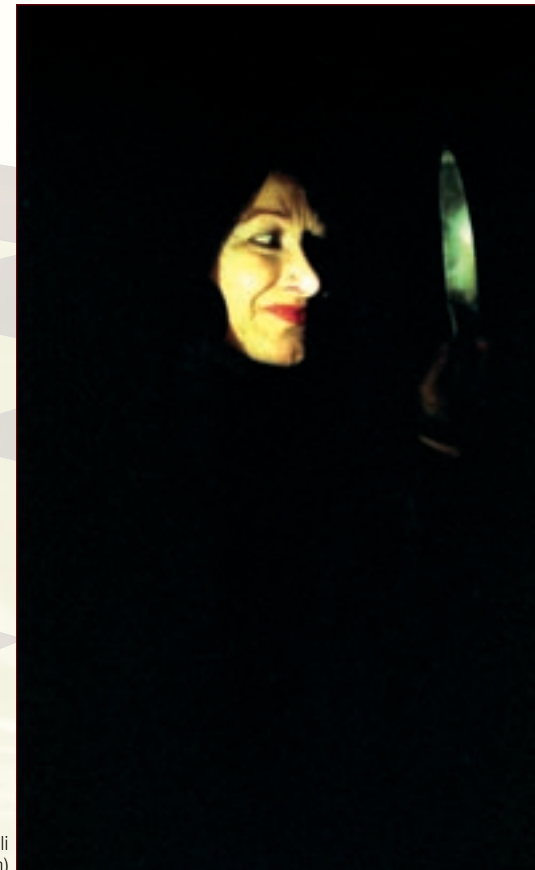
sab 18.01.2014

h 15-19 Laboratorio

h 21 Open class

Tutti gli altri giorni (14-15-16)

h 14-17.30 Laboratorio



Ermanna Montanari in una scena di *Sterminio*, regia Marco Martinelli
(foto di C. Contin)

XVII COLLOQUIO DI MUSICOLOGIA DEL «SAGGIATORE MUSICALE»**ven 22.11.2013 h 15.15-18.30 • Laboratori delle Arti/Auditorium**

Tavola rotonda

LA CRITICA MUSICALE: IERI OGGI DOMANIA cura di **Paolo Gallarati** (Torino)*Partecipano* Giovanni Carli Ballola (Roma), Andrea Estero (Milano), Angelo Foletto (Milano), Maurizio Giani (Bologna), Jacopo Pellegrini (Roma), Quirino Principe (Milano)

La tavola rotonda su “La critica musicale: ieri, oggi, domani” solleva problemi che agitano oggi questo genere giornalistico, negletto da quotidiani e periodici.

Lo sguardo sul passato: com'è nata e cos'è stata la critica musicale oltralpe e in Italia dal Sette al Novecento? E come si è trasformata? Mentre la standardizzazione del repertorio ha sempre più spostato l'attenzione dei critici sul fatto esecutivo, la progressiva riduzione degli spazi giornalistici ha ridotto la critica musicale a brevi annotazioni sugli interpreti, lasciando cadere il discorso storico e stilistico che ne connotava la funzione formativa e divulgativa.

La tavola rotonda getterà poi uno sguardo sulle prospettive aperte dai nuovi media: le riviste online, i siti specializzati, i forum di musica classica sono i nuovi vettori di un discorso che i giornali non considerano più essenziale, e che però continua a interessare e ad appassionare il frequentatore di teatri e concerti, l'ascoltatore di CD, lo spettatore di DVD, tutti desiderosi di confrontare le proprie impressioni, chiarirsi le idee, ricevere linee-guida per una fruizione criticamente consapevole e culturalmente informata.

sab 23.11.2013 h 15-18.30 • Laboratori delle Arti/Auditorium

Tavola rotonda

SCRITTURE MUSICALI DEL MEDIOEVO E DEL RINASCIMENTO: CHE COSA CELANO, CHE COSA SVELANOA cura di **Pedro Memelsdorff** (Barcellona-Basilea), **Matteo Nanni** (Basilea) e **Cesarino Ruini** (Bologna)*Partecipano* Emma Dillon (Londra), Jessie Ann Owens (Davis, California), Manfred Hermann Schmid (Tubinga), Anne Stone (New York)

Mettere per iscritto una composizione musicale è difficile, fors'anche – al limite – impossibile. Sappiamo bene che nessuna partitura, neanche la più sofisticata, riesce a comunicare davvero tutte le intenzioni del compositore a chi legge, a chi canta e suona. Ma vale anche l'opposto. Ogni pagina di musica ci dice molte cose in più, che travalicano lo specifico contenuto sonoro. Le scritture musicali del Medioevo e del Rinascimento – questo l'oggetto dell'incontro del 23 novembre – aprono, deliberatamente o inconsapevolmente, squarci rivelatori su fenomeni e processi che investono la storia della cultura in senso lato.

I invitati alla tavola rotonda offriranno, sulla base delle loro esperienze di ricerca, una serie di prospettive su aspetti metodologici e teoretici che, se li si fa affiorare, incidono sul nostro modo di accostarci alla musica del passato.

Il programma completo del Colloquio sarà disponibile all'inizio di novembre sul sito www.saggiatoremusicale.it

sab 15.03.2014 h 14-18.30 • Laboratori delle Arti/Auditorium**Assemblea annuale del SagGEM, Gruppo per l'Educazione musicale del «Saggiatore musicale»**

Tavola rotonda

**IL SUONO DEI FILES: CONSUMO MUSICALE NELL'ÈRA DIGITALE
FRA GIOVANI E MENO GIOVANI**A cura di **Andrea Chegai** (Roma) e **Maddalena da Lisca** (Bologna)

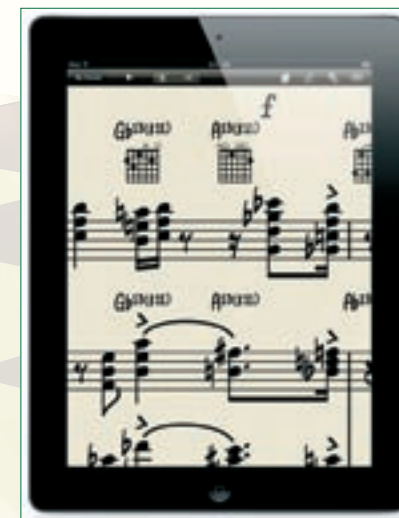
Segreteria: Anna Scalfaro

In collaborazione con l'associazione “ASSIEMI – Associazione Italiana per l'Educazione Musicale dell'Infanzia”, Bologna

All'incontro parteciperanno organizzatori musicali, musicologi e dirigenti scolastici. Il programma particolareggiato verrà pubblicato a partire da fine gennaio 2014 nel sito www.saggiatoremusicale.it/saggem.

Il mondo del web mette oggi a disposizione degli utenti di ogni età nuove risorse per la divulgazione musicale: programmi ad abbonamento che permettono l'ascolto di musica in rete (soprattutto i generi della musica industriale); siti dedicati all'apprendimento di talune tecniche strumentali, alimentati dagli stessi utenti (p.es. You Tube); applicazioni per la realizzazione digitale di elaborati sonori o per l'avviamento alla teoria musicale. Tali applicazioni possono funzionare su diversi dispositivi: personal computer, riproduttori di files musicali, tablets, telefonini con tecnologia avanzata.

I partecipanti alla tavola rotonda si pronunceranno su come la crescente egemonia di tali dispositivi digitali trasformi l'ascolto e il consumo di musica riprodotta; illustreranno quindi analisi e proposte circa le potenzialità virtuose di dette innovazioni, al fine di sviluppare nuovi procedimenti e metodi didattici ed educativi in campo musicale.



mer 21.05.2014 e gio 22.05.2014 • Salone Marescotti

ATTORNO A CAVALLI / GIASONE

A cura di **Lorenzo Bianconi**

In collaborazione con «Il Saggiatore musicale» e lo Yale Baroque Opera Project

La giornata di studio traccia l'itinerario di un'impresa cui concorre direttamente il Dipartimento delle Arti, ossia l'edizione critica delle opere di Francesco Cavalli (1602-1676) per l'editore Bärenreiter di Kassel (2012 sgg.), promossa dallo Yale Baroque Opera Project sotto la guida di Ellen Rosand (New Haven).

Iniziata a Venezia nel 1649, la fortuna del *Giasone* di Giacinto Andrea Cicognini e Francesco Cavalli – l'opera più acclamata e longeva del Seicento – è testimoniata da una quarantina di edizioni del libretto e da una dozzina di partiture manoscritte, che recano una moltitudine di varianti. In assenza di autografi, questo stato di cose pone sfide impervie tanto ai filologi quanto ai musicisti e ai drammaturghi. I convitati alla tavola rotonda – provenienti dall'Italia, dagli Stati Uniti, dalla Spagna, dalla Svizzera – illustreranno le sfaccettature di quest'iniziativa scientifica e artistica.

L'indomani mattina si riunisce lo Study Group costituito nel 2007 dalla Società Internazionale di Musicologia per coordinare, sotto la guida di Ellen Rosand, Álvaro Torrente e Dinko Fabris, gli studi sul tema "Seventeenth-Century Venetian Opera". L'emanazione più significativa dello Study Group è appunto l'edizione critica delle opere di Cavalli. Ad essa concorre un gruppo di lavoro, guidato da Lorenzo Bianconi, che nel Dipartimento delle Arti si occupa dell'edizione dei libretti corrispondenti.

Nel pomeriggio del 22 maggio CIMES e Soffitta promuovono congiuntamente la presentazione della monografia di Ellen Rosand: *L'opera a Venezia nel XVII secolo: la nascita di un genere* (Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2013; l'edizione americana è del 1991), un monumentale contributo alla riscoperta critica del dramma per musica seicentesco. In margine verranno presentate altre pubblicazioni recenti: i primi volumi dell'edizione critica Cavalli; i libretti d'opera veneziani pubblicati a cura del Dipartimento; e altri lavori, italiani e stranieri, che testimoniano lo straordinario rigoglio attuale delle ricerche sul teatro d'opera italiano nella sua fase fondativa. La presentazione sarà arricchita da esempi musicali.



Antiporta della prima edizione del libretto del *Giasone* di G.A. Cicognini (Venezia, 1649)

PROGRAMMA

mer 21.05.2104 h 9.30-19 • Salone Marescotti

Giornata di studio

CICOGNINI, CAVALLI E I VIAGGI DEL "GIASONE": IN ROTTA VERSO L'EDIZIONE CRITICA

Partecipano Nicola Badolato (Bologna), Lorenzo Bianconi (Bologna), Gabriele Bucchi (Losanna), Paolo Cecchi (Bologna), Robert Holzer (New Haven), Jonathan Glixon (Lexington, Kentucky), Ellen Rosand (New Haven), Sara Elisa Stangalino (Bologna), Álvaro Torrente (Madrid), Nicola Usula (Bologna), Mercedes Viale Ferrero (Torino), Luca Zoppelli (Friburgo nello Uechthland)

Il programma particolareggiato della giornata di studio sarà disponibile a partire da fine aprile 2014 nel sito www.dar.unibo.it, sezione CIMES

gio 22.05.2104 h 9.30-11.30 • Sala riunioni di Palazzo Marescotti

CANTIERE GIASONE

Riunione a porte chiuse del gruppo di studio per l'edizione critica del *Giasone* di Cicognini e Cavalli

gio 22.05.2104 h 11.30-13 • Sala riunioni di Palazzo Marescotti

STUDY GROUP "SEVENTEENTH-CENTURY VENETIAN OPERA" DELLA SOCIETÀ INTERNAZIONALE DI MUSICOLOGIA

Riunione a porte chiuse coordinata da Ellen Rosand (New Haven), Dinko Fabris (Bari-Potenza) e Álvaro Torrente (Madrid)

gio 22.05.2104 h 15-18 • Salone Marescotti

PER ELLEN ROSAND

Presentazione del volume *L'opera a Venezia nel XVII secolo: la nascita di un genere*, e di altre recenti monografie ed edizioni critiche dedicate a Francesco Cavalli e alla storia dell'opera veneziana del Seicento

Partecipano Lorenzo Bianconi (Bologna), Paolo Cecchi (Bologna), Paolo Fabbri (Ferrara), Dinko Fabris (Bari-Potenza), Albert Gier (Bamberga), Ellen Rosand (New Haven)

In collaborazione con il centro dipartimentale "La Soffitta"

Durante l'incontro verranno presentati i seguenti volumi:

- Ellen Rosand, *L'opera a Venezia nel XVII secolo: la nascita di un genere*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2013.
- Francesco Cavalli, *La Calisto* (1651), edizione critica a cura di Álvaro Torrente e Nicola Badolato, Kassel, Bärenreiter, 2012 ("Francesco Cavalli: Opere", I).
- Francesco Cavalli, *Artemisia* (1657), edizione critica a cura di Hendrik Schulze e Sara E. Stangalino, Kassel, Bärenreiter, 2013 ("Francesco Cavalli: Opere", II).
- Francesco Cavalli-Alessandro Stradella, *Il novello Giasone*, facsimile della partitura ed edizione dei libretti, a cura di Nicola Usula, con saggi di Fausta Antonucci, Lorenzo Bianconi e Nicola Usula, Milano, Ricordi, 2013 ("Drammaturgia musicale veneta", III).
- Nicola Badolato, *I drammi musicali di Giovanni Faustini per Francesco Cavalli*, Firenze, Olschki, 2012.
- *I drammi musicali veneziani di Benedetto Ferrari*, a cura di Nicola Badolato e Vincenzo Martorana, Firenze, Olschki, 2013.
- *Readying Cavalli's Operas for the Stage. Manuscript, Edition, Production*, a cura di Ellen Rosand, Farnham, Ashgate, 2013.

gio 22.05.2104 h 18-19 • Salone Marescotti

CONCERTO DA CAMERA CON BRANI TRATTI DAL GIASONE, DALLA CALISTO E DALL'ARTEMISIA DI FRANCESCO CAVALLI.

I nomi degli interpreti sono in corso di definizione. Verranno pubblicati nel programma particolareggiato del concerto, che sarà disponibile a partire da fine aprile 2014 nel sito www.dar.unibo.it, sezione CIMES

gio 29.05.2014 e ven 30.05.2104 h 9.30-19 • Salone Marescotti

Convegno internazionale di studi

**MUSICIANS AND MUSICOLOGISTS AS TEACHERS:
HOW TO CONSTRUCT MUSICAL COMPREHENSION FOR STUDENTS**

A cura di **Giuseppina La Face Bianconi** (Bologna)

In collaborazione con Oliver Kern (Francoforte sul Meno) ed Elena Petrušanskaja (Mosca)

Segreteria: Nicola Badolato, Carla Cuomo, Elisabetta Pasquini

Con il contributo de «Il Saggiatore musicale – SagGEM»

Al convegno parteciperanno studiosi italiani, russi e tedeschi. Il programma particolareggiato del convegno verrà pubblicato a partire da fine aprile 2014 nel sito www.dar.unibo.it, sezione CIMES.

Il convegno fa parte delle iniziative di ricerca dello Study Group della Società Internazionale di Musicologia dedicato al tema "Transmission of Knowledge as a Primary Aim in Music Education" (chairman Giuseppina La Face Bianconi)



Charles West Cope, *The Music Lesson* (1863)

Durante il XIX congresso della Società Internazionale di Musicologia (Roma, 1-7 luglio 2012) è stato costituito uno Study Group sul tema della trasmissione del sapere musicale come scopo fondante dell'educazione musicale. Gli indirizzi di ricerca del gruppo di lavoro si lasciano riassumere in quattro punti: (1) fondamenti e criteri pedagogici e disciplinari dell'educazione musicale; (2) la prospettiva storica ed estetica nell'educazione musicale; (3) l'insegnamento della musica in ambito europeo ed extraeuropeo; (4) modelli e metodologie didattiche applicate all'insegnamento musicale.

Il convegno bolognese del 29 e 30 maggio 2014 – prima iniziativa pubblica promossa dal gruppo di studio costituito a Roma – nasce dalla convinzione che un assiduo scambio di esperienze, metodologie e conoscenze specialistiche tra musicologi e docenti di musica non possa che giovare alla costruzione di un modello di educazione musicale, valido in diversi sistemi scolastici, che valorizzi la dimensione storica ed estetica dell'esperienza musicale, forse la più esposta al rischio della banalizzazione in un'epoca che punta soprattutto sulla concezione della musica come intrattenimento.

da 10.2013 a 04.2014 • Aula Picchi

LABORATORIO DI MUSICA CORALE E STRUMENTALE

A cura di **Marco Fanti**

In collaborazione con la cattedra di Pedagogia musicale del DAMS

Il laboratorio di musica corale e strumentale – attivo ormai da anni con lusinghieri risultati – fornisce agli studenti una preparazione musicale di base che prevede l'apprendimento della pratica del canto corale ed una serie di esercitazioni collettive nelle quali ogni studente apprende a suonare il proprio strumento insieme ad altri allievi, acquisendo così progressivamente un maggior controllo nell'esecuzione, e migliorando la capacità di suonare a tempo, di intonare correttamente, di articolare il fraseggio e dosare le dinamiche, in una crescente consapevolezza del proprio contributo alla creazione di un costruito musicale collettivo ed unitario.

Il laboratorio prevede – per il periodo ottobre 2013-aprile 2014 – un incontro settimanale che si terrà ogni giovedì dalle ore 19 alle ore 21 nell'aula Picchi del Dipartimento delle Arti.

Per ulteriori informazioni si consulti la pagina web <http://corsi.unibo.it/Laurea/dams/Pagine/default.aspx>



Thomas Webster, *The Village Choir* (1847 c.)

da ven 22.11.13 a mer 18.12.13 • Laboratori delle Arti/Spazio Cinema
RE-CUT/RE-FRAME

Video-saggi per esplorare l'immaginario cinematografico

Laboratorio a cura di **Lucia Tralli**

Indagare le immagini attraverso le immagini stesse. Questo è il principio alla base della pratica del video-saggio: decostruire e analizzare uno o più film; concentrarsi sulla ripetizione di un cliché stilistico o narrativo; raccontare la carriera di un attore, o di un regista. Fenomeno che ha visto le sue origini nel cinema sperimentale, il videosaggio è oggi, grazie alle potenzialità del montaggio digitale non lineare, un nuovo strumento per l'analisi e la critica cinematografica nelle mani di professionisti e amatori che diffondono online le loro riflessioni sull'immaginario mediale che li circonda.

Il laboratorio è suddiviso in due momenti: una prima parte introduttiva sulla pratica del riuso di immagini nel suo complesso, e del video-saggio in particolare, dalle sue radici storiche alle forme contemporanee di remix audiovisivo. Particolare attenzione sarà dedicata allo studio delle forme, degli stili e degli strumenti utilizzati (dalla scelta delle immagini alle tecniche di montaggio, dall'uso del commento sonoro all'impiego di testi descrittivi); – una seconda parte di ideazione e creazione di tre video-saggi, incentrati sul cinema hollywoodiano classico, e, in particolare, sulla figura delle grandi dive del periodo, come Lauren Bacall o Katharine Hepburn. I progetti mireranno ad indagare un singolo personaggio, un film, o ad operare un confronto tra due performance o due attrici.

Lucia Tralli è dottoranda di ricerca in Cinema, Musica, Teatro presso l'Università degli Studi di Bologna. La sua principale attività di ricerca riguarda il riuso di immagini in ambito audiovisivo: ha conseguito la Laurea Specialistica con una tesi sulla pratica del *found footage*, e attualmente sta conducendo una ricerca sulle forme di riuso nel remix audiovisivo, con particolare attenzione alle produzioni legate alle tematiche di genere e alla pratica del vidding.

Il laboratorio è riservato agli studenti dell'Università di Bologna. Apertura iscrizione: ven 15/11, ore 12. Inviare mail all'indirizzo: organizzazione.muspe@unibo.it indicando nell'oggetto della mail "richiesta iscrizione laboratorio Re-cut/Re-frame"; nel testo della mail: Nome/Cognome, numero di matricola, telefono. Saranno ammessi i primi 20 studenti che ne avranno fatto richiesta. L'eventuale ottenimento dell'idoneità per l'attività formativa Laboratorio di cinema/DAMS è subordinato all'effettiva partecipazione ad almeno il 75% degli incontri in programma.

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

ven 22.11, lun 25.11, mer 27.11, lun 2.12 e ven 6.12 (h 10-13)

lun 9.12, mar 10.12, gio 12.12, ven 13.12, lun 16.12 (h 10-13 + 14-17)

mer 18.12 (h 16-17)

Si invitano gli studenti a verificare date e orari degli incontri su www.dar.unibo.it qualche giorno prima dell'inizio del laboratorio.

da mar 3.12.2013 a sab 7.12.2013 • luoghi vari

FILMAGOGIA 2013

Storie di grandi maestri: valori e valorizzazione dell'autorialità

Convegno a cura di **Loretta Guerrini Verga**

In collaborazione con Fondazione Augusta Pini, Istituto del Buon Pastore di Bologna e la partecipazione di Accademia di Belle Arti di Bologna, Liceo Artistico di Bologna (ISART), Dipartimento di Scienze dell'Educazione – Università di Bologna, Dipartimento di Scienze dell'Uomo – Università di Urbino, Fuorivista – Caracult Associazione di Bologna, FAPAV (Federazione per la Tutela dei Contenuti Audiovisivi e Multimediali), Brown University di Bologna, Alliance Francaise di Bologna, Dipartimento di Storia Culture Civiltà – Università di Bologna, Agis Scuola, Mondadori Portfolio

Partecipano fra gli altri: il regista Alain Bergala (Nouvelle Sorbonne Paris III – Fémis), l'artista Daniela Comani

"Filmagogia", giunto quest'anno alla sua terza edizione, è un workshop con proiezioni filmiche che si pregia della partecipazione di registi, studiosi (si segnala la presenza di Alain Bergala) e artisti (come Daniela Comani) che incontrano il pubblico. In linea con i due meeting precedenti (2011, 2012), si approfondiscono i temi dell'educazione al cinema e si pone l'accento sulla valorizzazione degli autori di quegli artefatti chiamati "film": uomini che «si mettono insieme per esplorare una storia» (Sidney Lumet). Si tratteranno i seguenti temi:

- L'arte del grande maestro sta nel condurre a buon fine un lavoro corale che lo vuole "imprenditore temporaneo".
- I capolavori del cinema sono espressione di un lavoro collettivo di ricerca per rappresentare una storia con lo stile più convincente e accattivante.
- Il "lavoro del cinema" è la risposta complessa a un bisogno culturale dell'uomo, perciò riprende analoghi fenomeni descritti dall'antropologia e dalla biologia, secondo una visione evuzionista dell'estetica.

Si metteranno in luce i valori insiti nella produzione/visione del film:

- Il valore "sinergico" della regia; un sapiente mestiere che sarà indagato nel suo aspetto collaborativo. Chi è il regista? Un "uomo che sussurra ai cavalli" o il direttore di un circo multimediale?
- Il valore "empatico" del cinema. Dal dialogo con la biologia e l'antropologia sta nascendo una nuova estetica?
- Il valore "evolutivo" del cinema. Ha senso parlare di un "film instinct" e interpretare la bellezza a partire dall'esperienza naturale?
- Il valore d'impresa nel cinema: l'autore del film è protagonista di una scommessa per la cultura e per l'economia. Si discuterà di come questo "imprenditore temporaneo" possa e debba essere tutelato. Quali sfide ci attendono?



Alfred Hitchcock sul set di *Topaz*, 1969. Per gentile concessione di Mondadori Portfolio

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

mar 3.12 (h 15.30-19) Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti di Bologna

gio 5.12 (h 9.30-13) Salone Marescotti-Aula Dioniso Fanciullo; (h 15.30-16.30) Aula 2;

(h 17-19) Aula 3 ex Facoltà di Lettere e Filosofia

ven 6.12 (h 9.30-13 e 15.30-19) Salone Marescotti-Aula Dioniso Fanciullo

sab 7.12 (h 9-13) Aula Magna del Dipartimento di Scienze dell'Educazione

mar 18.02.2014 e mer 19.02.2014 (orario da definire) • Salone Marescotti
CRITICA 2.0: INDUSTRIA CULTURALE, CONSUMI, FORME DI INFLUENZA

Convegno a cura di **Claudio Bisoni** e **Roy Menarini**

Partecipano: Gianluca Guzzo (MyMovies), Giovanna Maina (University of Sunderland), Giacomo Manzoli (Università di Bologna), Paolo Noto (Università di Bologna), Alberto Pezzotta («Corriere della Sera»), Vieri Razzini (Teodora Distribuzione), Claudio Reginelli (AGIS Emilia Romagna) Maria Cristina Russo (Università degli Studi di Napoli L'Orientale), Guido Vitiello (Università degli studi di Roma La Sapienza)

Nei discorsi correnti, la critica cinematografica non sembra più in grado di determinare il successo o l'insuccesso dei film. In verità le cose sono più complicate. Da una parte, l'avvento del web ha ricollocato in primo piano la figura del critico come mediatore di gusto e ha sollecitato l'attenzione dell'industria, prima sopita. Dall'altro, la società partecipativa ha innalzato il livello di competenza diffusa e reso più democratico il sistema del giudizio di valore sui prodotti culturali, con ovvie conseguenze sul comportamento dell'industria. Inoltre, è venuto il momento di uscire dagli steccati più prevedibili e mettere a confronto le differenti anime dell'industria culturale, che compongono la cultura cinematografica nella sua accezione più ampia. Dalla programmazione alla distribuzione, dall'editoria alla produzione multimediale, dalla critica giornalistica al web, dalla ricerca universitaria alle categorie dei lavoratori dello spettacolo, le mille sfaccettature del rapporto tra critica e industria possono e devono emergere in un ampio dibattito.

Attraverso i contributi di critici, distributori programmatori e studiosi di cinema e media, il convegno si propone di fare luce sugli sviluppi della funzione critica nella contemporaneità, di studiare le nuove forme di circolazione della cultura cinematografica e i modi di interconnessione con il mondo della produzione audiovisiva.

L'orario d'inizio e il programma dettagliato del convegno saranno consultabili su www.dar.unibo.it a partire da dicembre 2013.



Quentin Tarantino

ven 7.03.2014; 04.2014 (data e orari da definire) • Laboratori delle Arti/Auditorium
ATTRICI E ATTORI INCONTRANO IL PUBBLICO

A cura di **Sara Pesce**

In collaborazione con la Cineteca di Bologna

Interviene Cristina Jandelli

Prosegue il ciclo di incontri con attori protagonisti dell'attuale panorama mediatico. Si approfondiscono motivi, procedimenti e dispositivi del lavoro dell'interprete cinematografico e televisivo: lo studio sul personaggio, il rapporto con la regia e la produzione, l'intrecciarsi nella performance di motivi sociali, politici, di costume. La precedente edizione ha visto come ospiti Luigi Lo Cascio e Roberto Herlitzka.

La programmazione in corso si pregia della eccellente presenza di **Sandra Ceccarelli** (aprile 2014), pluripremiata attrice del grande schermo, interprete di grande intensità e raffinato esempio dell'arte della sottrazione. Il suo contributo al cinema, oltre a quello televisivo, comprende titoli quali *Il mestiere delle Armi* (Ermanno Olmi), *Il più bel giorno della mia vita* (Cristina Comencini), *Luce dei miei occhi* e *La vita che vorrei* (Giuseppe Piccioni), *I demoni di San Pietroburgo* (Giuliano Montaldo). Sandra Ceccarelli è apparsa recentemente in *Il richiamo* (Stefano Pasetto 2009/11), *La variabile Umana*, (Bruno Oliviero, 2013) e *L'intrepido* (Gianni Amelio, 2013).



Sandra Ceccarelli



Neri Marcoré

Un altro ospite d'eccezione sarà **Neri Marcoré** (7 marzo 2014) artista poliedrico, il cui impegno al cinema (ricordiamo la prolungata collaborazione con Pupi Avati: *Il cuore altrove*, *La seconda notte di nozze*, *Gli amici del bar Margherita*; l'esteso lavoro di doppiaggio per film d'animazione e non: da *Il re Leone II* a *Momo alla conquista del tempo*, da *I Simpson*, a *Cattivissimo me II*) corre parallelo a quello per il teatro e la televisione: per il piccolo schermo ha collaborato ampiamente a serie, mini-serie e a spettacoli di intrattenimento, realizzando di recente *NeriPoppins*, programma che rilegge l'attualità nazionale attraverso un caratteristico umorismo surreale.

Ogni evento, aperto alla cittadinanza, è abbinato alla proiezione di film al cinema Lumière.

Ulteriori incontri e aggiornamenti relativi a ciascun evento sul sito www.dar.unibo.it a partire da gennaio 2014

da mer 7.05.2014 a mer 28.05.2014 • Laboratori delle Arti/Spazio Cinema

VIAGGIO NEGLI EFFETTI VISIVI

Laboratorio condotto da **Valerio Oss**

Attraverso la storia del cinema, dal periodo muto fino ai blockbuster hollywoodiani moderni, il laboratorio ripercorre le modalità di creazione degli effetti visivi e dell'animazione 3D, prima solamente realizzati sul set, poi effettuati con tecniche ottiche e quindi con l'ausilio della computer grafica.

In un unico viaggio tra realtà e fantasia, gli utenti saranno messi a confronto con un'ampia gamma di immagini e video originali, che li aiuteranno a svelare tutti i trucchi del cinema, mediante esempi illustrati e applicazioni software. Verranno mostrati in particolare i programmi utilizzati oggi per la creazione degli effetti visivi digitali e "sviscerate" alcune scene prese da film come *Harry Potter e i doni della morte* e *127 ore*, realizzate direttamente da Valerio Oss.

Al termine, alcuni passi pratici, dove capire personalmente, attraverso la realizzazione di una semplice scena, come costruire (in After Effects o The Foundry Nuke) un effetto visivo digitale.

Valerio Oss inizia la sua carriera con la Bozzetto Film a Milano, quindi con la Walt Disney Company e la Marvel Italia disegnando e renderizzando al computer una serie di copertine per il periodico «L'Uomo Ragno». Dal 1994 con il suo studio di produzione (Pixel Cartoon) è regista di corti e spot pubblicitari con tecniche 3D e di cartoons. Dal 2009 lavora come compositor, visual effects artist e supervisor in vari studi di Londra. Ha lavorato per *127 ore* (VFX nomination ai Satellite Awards), *Harry Potter e i Doni della Morte – parte 2* (Oscar VFX nomination), *Hyde Park on Hudson*, e per la cerimonia di apertura dei giochi olimpici Londra 2012, realizzando gli effetti visivi di molte scene. Di recente è stato visual effects supervisor in film italiani quali *Itaker*, *Un giorno devi andare*, e il cortometraggio animato *Mila*.



Valerio Oss

Il laboratorio è riservato agli studenti dell'Università di Bologna. Apertura iscrizione: ven 15/11 ore 12. Inviare mail all'indirizzo: organizzazione.muspe@unibo.it indicando nell'oggetto della mail "richiesta iscrizione laboratorio Viaggio negli effetti visivi"; nel testo della mail: Nome/Cognome, numero di matricola, telefono. Saranno ammessi i primi 20 studenti che ne avranno fatto richiesta. L'eventuale ottenimento dell'idoneità per l'attività formativa Laboratorio di cinema/DAMS è subordinato all'effettiva partecipazione ad almeno il 75% degli incontri in programma.

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

mer 7.05 (h 14-18)

gio 8.05 (h 10-13 + 14-17)

ven 9.05 (h 10-13 + 14-16)

lun 26.05 (h 14-18)

mar 27.05 (h 10-13 + 14-17)

mer 28.05 (h 10-13 + 14-16)

Si invitano gli studenti a verificare date e orari degli incontri su www.dar.unibo.it qualche giorno prima dell'inizio del laboratorio.

In collaborazione con



nipponica



International Muscological Society
Internationale Gesellschaft für Musikwissenschaft
Sociedad Internacional de Musicología
Società Internazionale di Musicologia
Société Internationale de Musicologie



KAZUO OHNO
ARCHIVE



mc2gallery
CONTEMPORARY ART



Polo Nazionale Artistico
di Alta Specializzazione sul
Teatro Musicale e Coreutico



CINETECA
BOLOGNA



Con il patrocinio di



Con il contributo di



Sponsor



www.dar.unibo.it